



Lartenno, 13. agosto

1883

Confidenzialissimo

Egregio Signor ed amico

A Lei, che mi vuol bene ed è padre
di famiglia, faccio una confidenza
che non farei ad altri.

Nell'attuale rovescio della
Banca Tiberina, io / che sono
in quelle azioni impegnato quasi
tutto il modesto mio patrimonio.

mi) me lo vedo ridotto al di sotto
della metà; ne so dove ciò an-
drà a finire, non convenendo
differirmi delle azioni al prezzo in
un jour.

In questa giornata vivo coi frutti
incapitati a luglio: - ma, quando
verrà il 1° gennaio 1891, non

Io come fui a provvedere ai bisogni
della numerosa famiglia anche mettendomi
sul piede della più stretta economia.

Io non mi dividevo nulla per
me; ma la mia propizia attenzione
mi costringeva a confidarmi a lei
e pregandola, appena fin possibile,
di farmi un'azione compiaciuta del-

l'ordine dei N. Municipi e Legni.

Ho sempre servito il governo, oltre
ai doveri d'ufficio, — senza compenso,
benchè non sempre senza dispendio.
Per ciò ogo rivolgermi a lei, in
tutta confidenza.

Se può ciò fare, lo terrò come
un vero benefizio.

Niente i tempi delle mie più
profonde ed affettuose devotione.

Ho motivo di credere che
il signor non può contrariar.

Per affe
T. Caracciolo